



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/25 DEL 14.03.2019

Oggetto: Ricostruzione di parte degli argini del Rio Quirra posti a protezione dell'abitato di Tertenia. Proponente: Consorzio di Bonifica d'Ogliastra. Procedura di Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Consorzio di Bonifica d'Ogliastra ha presentato a luglio 2018 l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per l'intervento di "Ricostruzione di parte degli argini del Rio Quirra posti a protezione dell'abitato di Tertenia" ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera n, "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017, e s.m.i.

L'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Tertenia attraverso l'adeguamento delle opere di protezione esistenti, attualmente insufficienti e discontinue, e si sviluppa sul tratto del Rio Quirra compreso tra l'intersezione con la S.S. 125 a nord dell'abitato e quella a sud dell'abitato, in prossimità della confluenza con il Rio Corongiu, per una lunghezza complessiva di 4,3 km. Il costo complessivo delle opere è stimato in circa € 2.250.000 e prevede nel dettaglio:

1. pulizia e regolarizzazione del fondo dell'alveo secondo la pendenza di equilibrio;
2. allargamento della sezione in alcuni tratti e regolarizzazione del raggio di curvatura della doppia ansa a nord-est dell'abitato;
3. eliminazione delle discontinuità artificiali in alveo che creano ostacolo al deflusso della corrente, generate da elementi strutturali non idonei (pennelli repellenti, briglia in posizione altimetrica non idonea);
4. estensione delle protezioni spondali nei tratti non protetti e protezione al piede delle opere esistenti, non adeguatamente fondate a seguito della configurazione di progetto del fondo alveo;
5. chiusura dei varchi arginali, razionalizzazione dei guadi e della viabilità, mediante l'eliminazione di alcuni accessi in alveo, l'adeguamento dei guadi e la ridefinizione della viabilità locale e interpodereale;
6. adeguamento e sovrizzo delle linee arginali;
7. realizzazione delle immissioni controllate degli impluvi della rete idrografica secondaria,



mantenendo la continuità arginale attraverso sistemi di scarico con valvola di ritegno.

Per la realizzazione dell'intervento è prevista la movimentazione di sedimenti per un volume complessivo di circa 50.000 m³; la proposta progettuale ipotizza il riutilizzo dell'80% di tale materiale per la formazione dei nuovi rilevati arginali, oltre che per i riempimenti e per la ricalibratura dell'alveo. Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Nuoro e Ogliastra, con nota prot. n. 35677 del 19.9.2018, acquisita al protocollo DGA al n. 19785 del 20.9.2018, ha comunicato che: "...Considerata la natura, la finalità e la fase progettuale degli interventi non sono state rilevate particolari criticità e gli stessi risultano compatibili con le norme di tutela e coerenti con il contesto paesaggistico di riferimento.... Nella predisposizione del progetto definitivo dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni:

- utilizzare tecniche a basso impatto ambientale, garantendo, per quanto possibile, la salvaguardia o il ripristino della vegetazione esistente, sia nelle aree ripariali che in quelle interessate dai cantieri, limitando l'uso del calcestruzzo ai casi per i quali non è possibile prevedere soluzioni progettuali alternative;
- progettare tutte le opere accessorie, di accantieramento e di accesso;
- prevedere idonee misure di mitigazione (es. uso di pietrame locale, opere di rinverdimento e rinaturalizzazione dei luoghi di intervento, ecc.) e successive misure di gestione e manutenzione".

Riferisce l'Assessore che il Servizio delle valutazioni ambientali (SVA), al fine di poter dar seguito all'iter istruttorio, ha richiesto al Consorzio di Bonifica dell'Ogliastra, con la nota prot. DGA n. 1010 del 17.1.2019, alcuni approfondimenti relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo; la documentazione integrativa è stata trasmessa da detto Ente il 31.1.2019 (prot. DGA n. 2277 del 31.1.2019) ed è stata ritenuta esaustiva ai fini dell'istruttoria

L'Assessore conclude riferendo che il SVA, preso atto della nota del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza, considerato che la documentazione, così come integrata a gennaio 2019, risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al progetto "Ricostruzione di parte degli argini del Rio



Quirra posti a protezione dell'abitato di Tertenia”, nel comune di Tertenia, presentato dal Consorzio di Bonifica dell'Ogliastra, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. nelle successive fasi di progettazione dovranno essere previste le misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico prescritte dal Servizio tutela del paesaggio nella nota succitata;
2. al fine di mitigare gli impatti sulla componente vegetazionale in fase di realizzazione dell'opera:
 - a. qualora si dovesse rendere necessario l'espianto di specie arbustive e/o arboree di pregio, queste dovranno essere opportunamente trapiantate in aree idonee;
 - b. preliminarmente alla realizzazione dell'intervento il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali ricchi di humus (primi 40 cm) e quelli più profondi (oltre 40 cm di profondità), ai fini di un suo riutilizzo per i successivi ripristini ambientali;
 - c. qualora si preveda un periodo di stoccaggio superiore a un anno del terreno vegetale asportato, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare le riduzioni della fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri;
3. con riferimento alla gestione delle materie e dei rifiuti:
 - a. dovrà essere previsto il massimo riutilizzo dei materiali provenienti dagli scavi, qualora idonei per caratteristiche geotecniche e ambientali; nel caso in cui detti materiali siano non idonei dovranno essere conferiti a impianti di recupero autorizzati, rappresentando lo smaltimento in discarica, ai sensi della normativa vigente, l'ultima delle opzioni possibili;
 - b. il deposito temporaneo dei materiali in attesa del riutilizzo dovrà avvenire in apposite aree in cui il materiale, stoccato in cumuli, dovrà essere suddiviso in lotti (“piazzole”), opportunamente picchettati e con idonea cartellonistica al fine di consentire la rintracciabilità dell'area di scavo da cui provengono, al fine di riutilizzare preferibilmente il materiale nel sito di provenienza;
4. in fase di cantiere:
 - a. tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque;
 - b. tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi;



- c. dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare, il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;
 - d. ad opere ultimate le aree di cantiere dovranno essere celermente liberate, provvedendo allo sgombero e allo smaltimento di ogni tipo di materiale estraneo, ripristinando l'originaria funzionalità pedologica e agronomica ed assetto vegetazionale;
5. al fine di mitigare le emissioni in atmosfera e la produzione/dispersione di polveri:
- a. nei periodi secchi e nelle giornate particolarmente ventose dovranno essere umidificate le aree di lavoro, i cumuli di materiale e le piste, limitando le attività che comportano l'emissione di polveri;
 - b. per il trasporto su strada del materiale polverulento dovranno essere adottati adeguati accorgimenti quali l'utilizzo di cassoni a tetto richiudibile o teloni per il ricoprimento del carico;
 - c. dovrà essere effettuata la regolare manutenzione delle macchine operatrici impiegate;
6. dovranno essere concordate con l'ARPAS le modalità di controllo e monitoraggio delle componenti ambientali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto di "Ricostruzione di parte degli argini del Rio Quirra posti a protezione dell'abitato di Tertenia", proposto dal Consorzio di Bonifica dell'Ogliastra, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Tertenia, la Provincia di Nuoro, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Nuoro e Ogliastra, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Nuoro e l'ARPAS;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/25
DEL 14.03.2019

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru